



Foggia. Fovea. Fossa. Le fosse erano una volta delizia e risorsa per la città. Adesso sono diventate croce. Soltanto croce. Si sono abbruttite perfino le tracce dell'epoca in cui le fosse svolgevano una funzione fondamentale per l'economia cittadina, perché servivano a conservare il grano.

Ecco cosa resta della sola fossa granaria sopravvissuta alla sistemazione dell'antico Piano delle Fosse. Restaurata qualche anno fa a cura dei Lions è oggi completamente infestata da erbacce, dovute anche all'effetto serra provocato dalla lastra di cristallo ubicata alla sommità in modo da consentire a turisti e visitatori di guardarci dentro.



Adesso chi ci guarda dentro vede soltanto un cumulo informe di vegetazione, di assoluta bruttezza, che occultano e travisano completamente quella che una volta era l'originaria funzione della fossa.



Ma niente paura. Foggia non ce la fa a mantenere dignitosamente le sue antiche fosse, però riesce efficacemente a crearne delle nuove. Da record. Come quella - un'autentica voragine - che mostriamo nella terza foto che si apre nel marciapiede di via Telesforo, ottimo ricettacolo per rifiuti ma anche serio pericolo all'incolumità dei passanti. Che tristezza, che avvilente spettacolo.

Facebook Comments

## **Potrebbe interessarti anche:**



• Il disastro delle biblioteche in Capitanata



• Come muore Foggia: il tramonto di via Arpi



- Manfredonia regina del turismo culturale di Puglia. Male Foggia.



- Ex Ippodromo, basta coi veleni, ci vuole buonsenso (di Geppe Inserra)

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf 

Hits: 11